



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 24 del 23 luglio 2012**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di derivazione idroelettrica sul Bedale Molino nel Comune di Costigliole
Saluzzo (potenza inferiore a 1000 kW).***

***Proponente: Consorzio Irriguo Costigliole Saluzzo, Via V. Veneto, 12024 - Costigliole
Saluzzo.***

Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 14.12.VER - Classifica: 2011-08.09/004793-01
Prot. Generale prot. n. 40813 del 04.05.2012

Premesso che:

- in data 08 maggio 2012 è pervenuta all'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii. da parte del Sig. Giovanni Sordello, Presidente

pro-tempore del Consorzio Irriguo Costigliole Saluzzo, con sede in Via V. Veneto, 12024 - Costigliole Saluzzo, ed assunta al protocollo dell'Ente al n. 40813 in data 04.05.2012;

- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i "Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferente dalla localizzazione o meno in area protetta";
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale dal 10 maggio 2012 al 25 giugno 2012, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 2012/42871 del 10.05.2012, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenute le seguenti osservazioni:
 - La Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 23.05.2012 con prot. n. 46903, ha comunicato che esprimerà il parere di compatibilità idraulica di competenza, ai sensi del R.D. n. 523 del 25.07.1904, solo a seguito dell'esame del progetto definitivo – esecutivo, richiamando l'obbligo del rispetto, in particolare, dell'art. 96 della predetta norma.
 - L'Autorità di Bacino del Fiume Po, con nota pervenuta agli atti del procedimento in data 12.06.2012 prot. n. 54839, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione di derivazione idrica a condizione che sia garantito il mantenimento del deflusso minimo vitale a valle della captazione e che la derivazione non interferisca con gli obiettivi fissati dal Piano regionale di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po.
- Nel termine dei quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico che sfrutta un salto di 3,7 m, presente sul Bedale del Molino, nel territorio del Comune di Costigliole Saluzzo, in destra del Varaita. L'impianto sarà in funzione tutto l'anno, sfruttando la portata di concessione del Bedale del Molino, pari a 0,2 m³/s nel periodo extra-irriguo (1° novembre - 31 marzo) e 0,7 m³/s nel periodo irriguo (1° aprile - 31 ottobre). L'impianto sarà realizzato mediante il ripristino del canale originario e l'installazione di una turbina a coclea, in linea con il corso d'acqua.

L'impianto è costituito da:

1. Canale di adduzione;
2. Centrale di produzione;
3. Canale di scarico.

Si riassumono sinteticamente i dati della derivazione in esame:

Portata massima derivata	700 l/s
Portata media derivata	493 l/s
Scala di risalita ittiofauna	Non prevista
DMV	Non previsto
Livello pelo libero di monte	460,306 m s.l.m.
Livello pelo libero di valle	456,453 m s.l.m.
Salto geodetico medio	3,7 m
Tratto sotteso	50 m circa
Potenza nominale	17,9 kW
Potenza installata	19,1 kW
Producibilità annua	117.560 kWh

- In data 16 luglio 2012, l'Organo Tecnico - avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione relativa alla procedura di Verifica, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale ex artt. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Visti i pareri pervenuti agli atti del procedimento da parte della Regione Piemonte - Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste - Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo e dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, in premessa riferiti.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 16 luglio 2012, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 d.lgs.152/06 e s.m.i. e 4 L.R. 40/98 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 04.05.2012 con prot. n. 40813, da parte del Sig. Giovanni Sordello, Presidente pro-tempore del Consorzio Irriguo Costigliole Saluzzo, con sede in Via V. Veneto, 12024 - Costigliole Saluzzo, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, è emerso che non sussistono importanti elementi di incompatibilità con l'equilibrio del bilancio idrico ed idrogeologico del corpo idrico interessato. Tuttavia, si segnala che in base al "*Monitoraggio dei siti di presenza del Gambero di fiume Austropotamobius pallipes in Provincia di Cuneo e loro caratterizzazione*", svolto dalla Provincia di Cuneo - Settore Tutela Flora e Fauna negli anni 2010-2011, tale specie -inserita nell'Allegato 2 della Direttiva Habitat e protetta a livello comunitario, nazionale e regionale, risulta presente -seppure soltanto all'atto del campionamento- nel tratto del Bedale del Molino, oggetto di intervento. In merito, il Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste ha evidenziato che il progetto non può essere considerato compatibile con le finalità di tutela della fauna acquatica che il Settore medesimo persegue.
- 2. DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 alle seguenti prescrizioni, vincolanti ai fini del rilascio della concessione di derivazione e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario ai fini di realizzare e mettere in esercizio l'impianto idroelettrico in esame:
 - a) Tenuto conto che sia il torrente Varaita sia il Bedale del Corso sono soggetti ad obiettivi di qualità ambientale ed attualmente risultano a rischio di non raggiungimento degli stessi, non deve essere in alcun modo alterato l'attuale prelievo dal Bedale del Corso, che a sua volta deriva dal torrente Varaita;
 - b) Poiché, nel canale oggetto d'intervento, è accertata la presenza del gambero di fiume, *Austropotamobius pallipes*, debbono essere prese tutte le precauzioni ed attuati tutti gli accorgimenti necessari alla sua tutela e permanenza, garantendone la possibilità di vita e di riproduzione, anche post operam; nello specifico, non dovranno essere effettuati lavori nei punti interessati dalla presenza del gambero stesso;
 - c) deve essere rivalutata la portata da rilasciare nel Bedale, affinché risulti idonea al mantenimento delle cenosi presenti;

- d) l'impianto di derivazione deve essere dotato degli opportuni sistemi di misura e registrazione della portata derivata, sia ad uso idroelettrico sia ad uso irriguo, e rilasciata anche attraverso adeguamenti della presa/o partitore esistente;
- e) gli interventi di sistemazione idraulica del nuovo canale dovranno essere curati non solo al fine di conseguire un miglior inserimento paesaggistico dell'opera, ma anche per garantire il mantenimento della vegetazione ripariale preesistente o - in caso di danneggiamento durante i lavori - la sua completa ricostituzione.

STABILISCE

- 3. che, qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, al termine dei lavori, i cantieri devono essere tempestivamente smantellati e deve essere effettuato lo sgombero e l'avvio a recupero o smaltimento dei materiali e rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere tempestivamente effettuato il recupero ed il ripristino morfologico e vegetativo dei siti nello stato ante operam;
- 4. che, sempre qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:
 - all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
 - all'Ufficio Vigilanza del Settore provinciale Politiche Agricole, Parchi e Foreste, al fine di consentire eventuali interventi a tutela dell'ecosistema acquatico interessato;
- 5. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

- 6. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- 7. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Cuneo, 23.07.2012

IL DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

ESTENSORE:

Dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale